



Région Autonome
Vallée d'Aoste
Regione Autonoma
Valle d'Aosta

Assessorat de l'Agriculture
et des Ressources Naturelles
Assessorato Agricoltura
e Risorse Naturali



**GUIDA ALLA RETE
DELLE FATTORIE DIDATTICHE
DELLA REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA**

EDIZIONE 2010

INDICE

- 1** Presentazione
- 2** Rete delle fattorie didattiche in Valle d'Aosta
- 3** Le fattorie didattiche: potenzialità educative e bisogni dei bambini
- 5** I diritti naturali di bimbi e bimbe
- 6** Progettiamo insieme: incontro tra insegnanti ed operatori di fattoria didattica
- 7** Conosciamo le aziende
- 8** Agriturismo - fattoria didattica Le Rêve
- 10** Agriturismo - fattoria didattica Lou Rosé
- 12** Mappa delle fattorie didattiche
- 14** Agriturismo - fattoria didattica Le Bonheur
- 16** Agriturismo - fattoria didattica Genuinus
- 18** Agriturismo - fattoria didattica Maison Rosset
- 20** Agriturismo - fattoria didattica La Reina
- 22** Agriturismo - fattoria didattica Boule de neige
- 24** Modalità organizzative per le visite

Referenti del progetto: Corrado Adamo, Tiziana Cognein, Lorenza Grand Blanc
Direzione Produzioni vegetali e servizi fitosanitari

Fotografie: Operatori agrituristici

Progetto grafico: Emanuela Gaida

Stampa: Tipografia Testolin di B. Testolin e C. snc

Si ringrazia per la preziosa collaborazione: Fabrizio Bertolino,
Università della Valle d'Aosta - Université de la Vallée d'Aoste, Facoltà di Scienze della Formazione

Le informazioni aziendali riportate nella Guida sono garantite dalle aziende agricole stesse.

È possibile la riproduzione parziale del contenuto della Guida, citando la fonte.

LE FATTORIE DIDATTICHE: POTENZIALITÀ EDUCATIVE E BISOGNI DEI BAMBINI

Qui tutto è così strano: le abitudini, i materiali, la gente, l'aria stesa che si respira, la gravità, i suoni, il sapore dei cibi... Certe volte mi sento frastornat e avrei voglia di tornare a casa. Ma tutto sommato è un'esperienza interessante e credo che, quando mi sarò abituat mi diventerò un mondo.

Un abbraccio affettuoso, Mo'

No, non è il resoconto sgrammaticato di una bambina in visita presso una fattoria, ma quanto l'extraterrestre Mo (di genere neutro) scrive ai suoi genitori dopo i primi giorni di permanenza *alla pari* presso una famiglia della terra.

A pensarci bene il progressivo distacco tra città e campagna, tra luogo dove si produce e dove si commercia e consuma il cibo, l'affermarsi di una dimensione virtuale e *on line* della vita, insieme alla riduzione della possibilità (e spesso della voglia) di muoversi e esplorare autonomamente spazi esterni alle proprie abitazioni, rende per i bambini *moderni* il mondo rurale e la fattoria, ambienti sconosciuti ed

inconsueti, estranei come il pianeta terra per l'extraterrestre Mo.

La mancanza di esperienze dirette e quotidiane a contatto con l'ambiente rurale (ed in egual modo con quello naturale) ha effetti, ormai dimostrati, non solo sui saperi quanto sulla salute e sullo sviluppo dei bambini stessi: obesità, mancato affinamento delle capacità sensoriali (con conseguente impoverimento dell'esperienza umana), nuove paure (di toccare, di sporcarsi, di assaggiare, di avvicinare un animale...), aumento delle allergie ed iperattività sono solo alcuni dei sintomi di una diffusa e generalizzata perdita della propria identità ecologica.

Ricucire il legame spezzato tra bambino e natura, scrive Louv nel 2006, *può forse apparire un compito immane [...] Ma dobbiamo essere fermi nella convinzione che questo obiettivo è possibile, o per lo meno perseguibile. L'alternativa all'agire secondo questo convincimento è impensabile per la salute umana e l'ambiente naturale. La teoria dell'attaccamento all'ambiente è un buon principio guida: l'attaccamento alla terra è un bene sia per il bambino sia per la terra?*

In questa logica assume importanza la costituzione di un sistema formativo diversificato e articolato in cui, sinergicamente con la scuola e la famiglia, nuovi soggetti (gli agricoltori), nuovi contesti (le fattorie didattiche) e specifiche metodologie di lavoro (pedagogia attiva) contribuiscano alla scoperta e conoscenza del territorio, alla valorizzazione di un'agricoltura a basso impatto ambientale, alla crescita di cittadini consapevoli di essere parte di un sistema a cui devono la loro sopravvivenza.

La fattoria didattica quindi come possibile risposta a nuovi bisogni dei bambini e di una società aperta ad un futuro sostenibile.

Si tratta di proporre (o riproporre) saperi e conoscenze perdute (sull'origine dei cibi, sulla storia locale, sul rapporto millenario tra uomo ed animali...), ma anche e soprattutto di offrire l'opportunità di fare esperienze, di creare luoghi capaci di soddisfare delle esigenze fondamentali dei bambini.

É per questo motivo che le fattorie didattiche valdostane hanno scelto di adottare e promuovere il manifesto dei *Diritti naturali di bimbi e bimbe*, scritto nel 1994 da Gianfranco Zavalloni, contribuendo, con la traduzione in franco provenzale, all'ambizioso progetto della sua diffusione in almeno cento lingue³.

Per iniziare...

Può succedere di tutto in fattoria! Pecore che mangiano pizza, maialini che vanno in città, vitelli che suonano musica country e lupi che si innamorano di galline.

Sono proprio i cartoni animati (*Mucche alla riscossa*, *Galline in fuga*, *Shaun the sheep*, *Aia*, *Il Cortile*, *Lupo Alberto*, ...) e i libri per l'infanzia che rappresentano sempre più spesso il primo incontro tra i bambini e l'ambiente rurale. Un incontro che si realizza al chiuso di una stanza, senza contatti, mediato da un video e che contribuisce a costruire una rappresentazione di fattoria tanto divertente, colorata e ricca di animali, quanto irreale e distorta.

Indagare il modello che i bambini si costruiscono dell'ambiente rurale, analizzando personaggi e materiali molto amati, può essere uno spunto didattico interessante, che introduce attraverso il mondo di cartonia l'esperienza reale in fattoria.



Mucche alla riscossa
(Disney, 2004)



Shaun - Vita da pecora
(Aardman Animation, 2007)



Ritorno al cortile
(Paramount, 2007)



Galline in fuga
(Aardman Animation, 2000)

Fabrizio Bertolino, ricercatore di Pedagogia generale
Università della Valle d'Aosta

¹ Bianca Pitzorno, *Extraterrestre alla pari*, Einaudi Ragazzi, Trieste, 1996.

² Richard Louv, *L'ultimo bambino nei boschi*, Rizzoli, Milano, 2006.

³ Gianfranco Zavalloni, *La pedagogia della lumaca*, EMI, Bologna, 2008.



I DIRITTI NATURALI DI BIMBI E BIMBE

LE DROUET NATUREL DI MÈINOÙ



IL DIRITTO ALL'OZIO - *LO DROUET I BOUN TÈN*

A vivere momenti di tempo non programmato dagli adulti

A vivre de momàn pa organizòu di grou



IL DIRITTO A SPORCARSI - *LO DROUET A EUMPOURTCHI-SE*

A giocare con la sabbia, la terra, l'erba, le foglie, l'acqua, i sassi, i rametti

A djouji avouì la sabbia, la tèra, l'erba, le foille, l'ive, le beurio, le rame



IL DIRITTO AGLI ODORI - *LO DROUET I FLOU A SENTÌ LO GOU DI FLOU*

A percepire il gusto degli odori, a riconoscere i profumi offerti dalla natura

A recougnitre le boun flou de la nateuva



IL DIRITTO AL DIALOGO - *LO DROUET A PRDÉJÌ*

Ad ascoltare e poter prendere la parola, ad interloquire e dialogare

A acoutì é posèi dée quèe bague, a disqueti è a prédji



IL DIRITTO ALL'USO DELLE MANI - *LO DROUET A EUMPLÉYÌ LE MAN*

A piantare chiodi, segare e raspare legni, scartavetrare, incollare, plasmare la creta, legare corde, accendere un fuoco

A plantì de poueunte, résì è rabouti de bouque, pasé la cartavaivo, euncoullh, traillé l'arjile, llati de corde, allemì eun fouà



IL DIRITTO AD UN BUON INIZIO - *LO DROUET A BIÈN COMÉNCHÌ*

A mangiare cibi sani fin dalla nascita, a bere acqua pulita e respirare aria pura

A mindji de boun-e bague dèi que t'ì nèisi, a bèe d'ive propria é a tsouffi de boun-a èe



IL DIRITTO ALLA STRADA - *LO DROUET I TSEMEUN*

A giocare in piazza liberamente, a camminare per le strade

A djouji libramén pe la plase, a rouli pe le rotte



IL DIRITTO AL SELVAGGIO - *LO DROUET A ITRE SARVADZO*

A costruire un rifugio-gioco nei boschetti, ad avere canneti in cui nascondersi, alberi su cui arrampicarsi

A fée baati eumna couégne-djouà ià pe lo bouque, a avèi de poste ioù catchi-se, de z abro ioù rampeilli-se



IL DIRITTO AL SILENZIO - *LO DROUET I SILÉNSE*

Ad ascoltare il soffio del vento, il canto degli uccelli, il gorgogliare dell'acqua

A acoutì lo souffo de l'ououa, lo tsanti di-z-ouuji, lo gorgoilli de l'ive



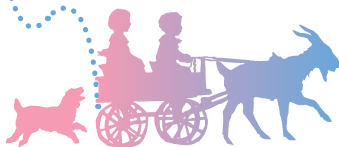
IL DIRITTO ALLE SFUMATURE - *LO DROUET I NUANSE*

A vedere il sorgere del sole e il suo tramonto, ad ammirare, nella notte, la luna e le stelle

A vére albéyi é mouechi lo solèi, a avèitchi, pe lo nite, la leumna é le-z-itèile

Manifesto di Gianfranco Zavalloni - www.scuolacreativa.it

Traduzione in francoprovenzale (varietà patois di Roisan)
a cura di Federica Diémoz con la supervisione dello Sportello linguistico -
Assessorato Istruzione e Cultura della Regione autonoma Valle d'Aosta.



PROGETTIAMO INSIEME: INCONTRO TRA INSEGNANTI ED OPERATORI DI FATTORIA DIDATTICA

Per gli insegnanti che intendono programmare delle attività didattiche presso le fattorie, l'Assessorato Agricoltura e Risorse naturali, di concerto con l'Assessorato Istruzione e Cultura e la Facoltà di Scienze della Formazione, organizzerà **un incontro di mezza giornata** nel mese di **ottobre** o **novembre** per:

- favorire la conoscenza reciproca tra gli insegnanti e gli operatori di fattoria didattica;
- far conoscere le strutture aziendali;
- concordare le attività, in relazione al piano dell'offerta formativa ed ai programmi scolastici;
- approfondire la modalità di lavoro ed il significato educativo delle fattorie didattiche.

In base al numero di adesioni si valuterà la possibilità di visitare le aziende coinvolte.

Al fine di poter organizzare tale iniziativa, si richiede agli insegnanti di segnalare il proprio interesse inviando il seguente modulo di adesione oppure contattando l'istruttore tecnico Tiziana Cognein al numero tel. 0165/275214-17-18 o via e-mail t.cognein@regione.vda.it **entro il 30 settembre 2010.**

MODELLO DI ADESIONE

Assessorato Agricoltura e Risorse naturali
Dipartimento Agricoltura
Direzione Produzioni vegetali e servizi fitosanitari
Ufficio Agriturismo
"Progetto Fattorie didattiche"
Fax 0165/275204 - Tel. 0165/275214 - 17 - 18
e-mail: t.cognein@regione.vda.it

PROGETTIAMO INSIEME: INCONTRO FATTORIE DIDATTICHE

Il sottoscritto (nome e cognome) _____

Tel _____ fax _____ e-mail _____

Istituzione scolastica _____

Indirizzo scuola _____

Materia di insegnamento _____

richiede di poter partecipare all'incontro sulle fattorie didattiche.

A tal proposito segnala di avere un particolare interesse per le seguenti tematiche/attività:

Richiede, inoltre, che si tenga conto delle seguenti esigenze/problematiche:

Data _____

Firma _____

Région Autonome
Valleé d'Aoste



Regione Autonoma
Valle d'Aosta

Assessorat de l'Agriculture
et des Ressources Naturelles
Assessorato Agricoltura
e Risorse Naturali



PER INFORMAZIONI

Assessorato Agricoltura e Risorse naturali
Dipartimento Agricoltura

Direzione Produzioni vegetali e servizi fitosanitari
Ufficio Agriturismo

Tel. 0165/275214 - 17 - 18

e-mail t.cognein@regione.vda.it

www.regione.vda.it/agricoltura



UNIVERSITA
VALLE D'AOSTA
UNIVERSITE
VALLEE D'AOSTE